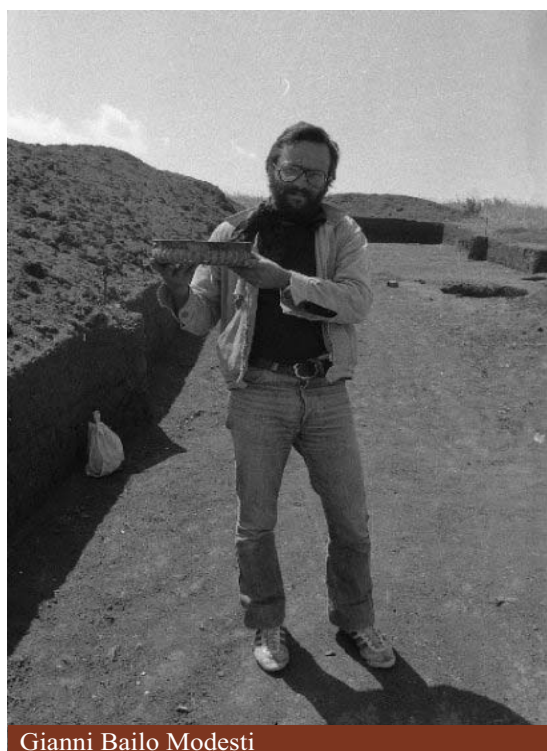


Gli scavi di Gianni Bailo Modesti nel santuario settentrionale di Pontecagnano

Stefano Parisi

Il Rotary Club Salerno Nord-Est Valle del Picentino ed il Prof. Cerchiai commemorano Gianni Bailo Modesti



Gianni Bailo Modesti

gnano, l'entusiasmo comune e le innovative tecniche di scavo adottate per riportare alla luce le antiche vestigia etrusche e romane di Amina-Picentia. Ha ricordato la lungimiranza di G.B.Modesti ed il suo ruolo di ricercatore che permisero di salvaguardare e preservare, dopo averne accertato l'esistenza, l'abitato dell'antica città che fu, così, sottratto al destino di area di sfruttamento edilizio ed a una grigia cementificazione e consentendo, in tal modo, la creazione di un parco eco-archeologico unico polmone di verde attrezzato e fruibile della città.

Il Prof. Cerchiai ha, poi, intrattenuto i presenti con una affascinante relazione su una scoperta dell'illustre collega e su una teoria circa l'attribuzione del nome di "Amina" all'antica città etrusca di Pontecagnano.

In uno scavo organizzato dall'Istituto Orientale di Napoli e condotto dal Prof. G.B.Modesti, relazione il Cerchiai, fu trovato materiale indicante che lì sotto c'era un santuario perché vennero alla luce tanti ex voto, testine e statuette di terracotta.

Tra questo materiale c'era una coppa di bucchero del 500 a.c. con iscrizione graffita Amina(--s) : un nome gentilizio etrusco riconducibile alla forma "Ames" che ricorre a Cuma alla fine dell'VIII°sec. A.c. . Il gentilizio può a sua volta, come scrive il prof.Cerchiai nel suo libro "I Campani", essere richiamato per la formazione dell'etnico degli Aminei connesso allo sviluppo della leggenda Pelasga (gruppo etnico greco attestato in tutto il territorio campano) nella piana del Sele. Da questa serie di correlazioni sembra che il processo di de-

nominazione del territorio di Pontecagnano proceda attraverso il radicamento di un gruppo gentilizio che trasmette il suo nome alla "chora"(campagna) secondo un fenomeno ben noto nell'Etruria propria.

Inoltre, poiché, come scriveva Clara Valenziano in un suo articolo su << Repubblica >> del 1984 "Sulle tracce dell'Etrusco che profuma di buon vino", esistono monete col nome di una città di nome "Amina" e gli antichi scrittori (tra cui Virgilio e Columella) hanno spesso elogiato un vino <amino> che si produceva da queste parti, la domanda che si pose G.B.Modesti fu la seguente: è possibile che "Amina" sia il nome etrusco dell'antichissimo insediamento di Pontecagnano?

Gli studiosi non hanno escluso questa possibilità, secondo Mauro Cristofani (professore di Etruscologia a Siena), scrive sempre la Valenziano, e lo stesso Cerchiai esistono casi in cui il gentilizio ha dato il nome alla località (la famiglia Caicna (Cecina) di Volterra ha dato il nome alla valle del Cecina). Si può, quindi, ipotizzare che la famiglia Amina, proprietaria di vaste terre dove si produceva un vino famoso nell'antichità, abbia dato nome all'antica Pontecagnano.

Dopo un'ampia panoramica sugli insediamenti e le necropoli della città e del suo territorio, il relatore ha sottolineato l'importanza del patrimonio archeologico e del valore culturale del nuovo Museo di Pontecagnano concludendo con l'amara riflessione e constatazione che tale ricchezza storico-archeologica non viene adeguatamente valorizzata e che non esistono progetti per farla conoscere ed inserire in itinerari turistico-culturali.

(... continua a pagina 2)

Maria Giannattasio

Intimo e Collant

P.zza Risorgimento, 1 - Pontecagnano (Sa) - Tel. 089.384134



wonderbra

AMSA

Disney

Playtex Lovable

OROBLU
CALZE+INTIMO+MARE

sloggi

navigare
underwear

unno
UNDERWEAR

MaxMara

Triumph

LINCLALOR

intimamente
IORMAR
il Made in Italy